

# 11

ELEZIONI E ATTIVITÀ POLITICA  
E SOCIALE

**N**ell'anno 2023 in occasione delle consultazioni regionali sono stati chiamati al voto gli elettori della Lombardia, del Friuli-Venezia Giulia, del Lazio, del Molise e delle province autonome di Trento e Bolzano/Bozen con un'affluenza media pari al 42 per cento.

Nello stesso anno si sono tenute le elezioni comunali che hanno visto il coinvolgimento degli elettori di 795 comuni italiani. La tornata ha evidenziato un'affluenza prossima al 58,3 per cento, con una quota di voti non validi che si è attestata all'1,5 per cento. I dati regionali maggiormente significativi sono quelli relativi alla Puglia in cui al coinvolgimento nella tornata comunale di circa il 20 per cento del corpo elettorale ha corrisposto un'affluenza pari al 63,6 per cento e la Sicilia, in cui sono stati chiamati al voto circa il 33 per cento degli elettori con un'affluenza del 56 per cento. La percentuale femminile chiamata a ricoprire la carica di primo cittadino, si mantiene stazionaria rispetto all'anno precedente (15,3 per cento), risultando ancora modesta rispetto a quella maschile. Anche l'età media degli amministratori degli enti territoriali (comuni, province, città metropolitane e regioni) registra una certa stabilità nei dati. I valori percentuali più elevati si riscontrano in corrispondenza della classe di età compresa tra i 50 e i 60 anni.

Dopo la lieve ripresa del 2022, che solo in parte ha compensato la flessione del periodo pandemico, nel 2023 partecipazione politica e sociale restano stabili rispetto all'anno precedente. La partecipazione diretta alla vita politica continua a interessare una quota minoritaria della popolazione di 14 anni e più, che prevalentemente ha partecipato a cortei (il 2,9 per cento) o comizi (il 2,8 per cento) nell'ultimo anno. Più alta, invece, è la percentuale di chi partecipa alla vita politica del Paese in modo indiretto, parlando o informandosi di politica (rispettivamente il 62,8 e il 69,8 per cento). La partecipazione delle persone di 14 anni e più ad attività associative si caratterizza per un maggior coinvolgimento diretto in attività gratuite per associazioni di volontariato (7,8 per cento) e in riunioni di associazioni culturali (6,8 per cento) e, indirettamente, finanziando associazioni (11,0 per cento).

# 11

## ELEZIONI E ATTIVITÀ POLITICA E SOCIALE

**Elezioni** Nel 2023 hanno avuto luogo le elezioni regionali<sup>1</sup> e quelle comunali<sup>2</sup>.

**Consultazioni regionali.** Nell'anno 2023, in occasione delle consultazioni regionali, sono stati chiamati al voto gli elettori della Lombardia, del Friuli-Venezia Giulia, del Lazio, del Molise e delle province autonome di Trento e Bolzano/Bozen<sup>3</sup>. L'affluenza media si è attestata intorno al 42 per cento con una quota di voti validamente espressi inferiore al 41 per cento degli aventi diritto.

**Prospetto 11.1** Affluenza e voti validi nelle elezioni regionali - Valori percentuali  
Anni 2017, 2018, 2019, 2020, 2021 e 2023 (a)

ANNI	Elettori	Votanti	Per 100 elettori	Totale voti non validi	Per 100 elettori	Voti validi	Per 100 elettori
2017	4.661.111	2.179.185	46,8	94.110	2,0	2.085.075	44,7
2018	15.053.259	10.301.371	68,4	272.573	1,8	10.028.798	66,6
2019	7.575.362	4.486.352	59,2	245.948	3,2	4.240.404	56,0
2020	23.831.906	13.959.826	58,6	671.585	2,8	13.288.166	55,8
2021	1.890.732	838.691	44,4	45.983	2,4	792.708	41,9
2023	15.110.914	6.329.369	41,9	171.975	1,1	6.157.394	40,7

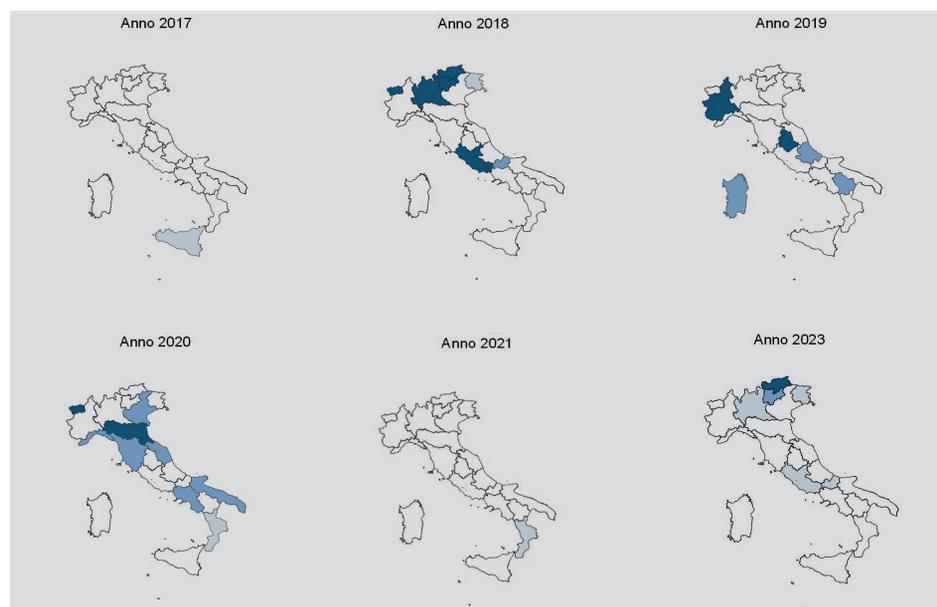
Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

(a) Nel 2017 le elezioni regionali si sono svolte in Sicilia. Nel 2018 le elezioni regionali si sono svolte in Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Molise, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e nelle province autonome di Trento e Bolzano/Bozen. Nel 2019 le elezioni regionali si sono svolte in Abruzzo, Basilicata, Piemonte, Umbria e Sardegna. Nel 2020 le elezioni regionali si sono svolte in Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Liguria, Marche, Puglia, Toscana, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e Veneto. Nel 2021 le elezioni regionali si sono svolte in Calabria in anticipo rispetto alla scadenza naturale della legislatura a causa dell'improvvisa scomparsa del presidente in carica. Nel 2023 le elezioni regionali si sono svolte in Lombardia, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Molise e nelle province autonome di Trento e Bolzano/Bozen.

- 1 Votazioni necessarie per il rinnovo del Consiglio regionale e per l'elezione del presidente della regione.
- 2 Votazioni necessarie all'elezione del sindaco e del Consiglio comunale.
- 3 Le elezioni regionali si sono tenute nel 2023 nella Provincia autonoma di Trento per il rinnovo del Consiglio provinciale e del presidente della provincia, nella Provincia autonoma di Bolzano/Bozen per il rinnovo del solo Consiglio provinciale (in questo caso, l'elezione del presidente della provincia non scaturisce direttamente dalla pronuncia dei cittadini). È conseguentemente rinnovato il Consiglio regionale del Trentino-Alto Adige/Südtirol (che a sua volta elegge il presidente della Regione), essendo questo la semplice somma dei consigli delle due province autonome.

Come si evince dal prospetto, la quota degli elettori coinvolti nelle varie consultazioni regionali può cambiare anche sensibilmente in virtù del diverso numero di regioni coinvolte nelle varie tornate. Allo scopo di poter fornire un quadro d'insieme sono stati analizzati i dati inerenti alle ultime sei tornate elettorali regionali, così da poter confrontare il dato dell'affluenza relativo a tutte le regioni (Figura 11.1).

**Figura 11.1** Affluenza alle elezioni regionali (a)  
Anni 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2023, valori percentuali



Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

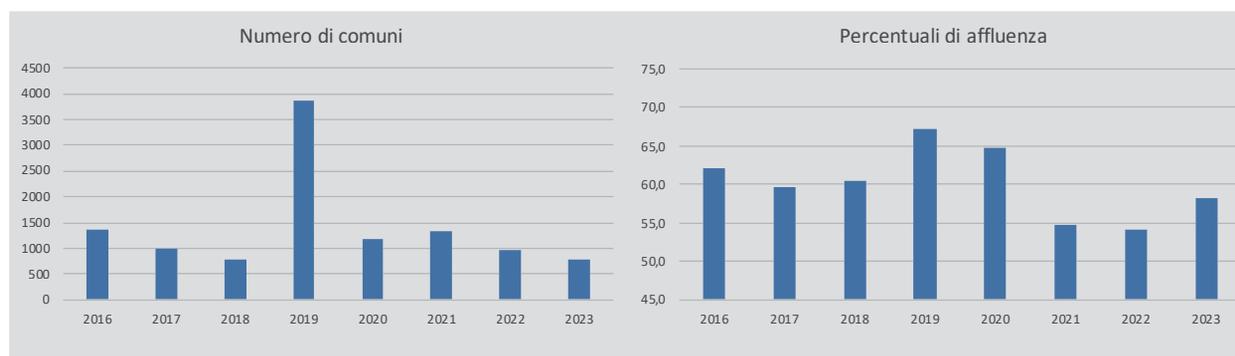
Dai dati generali si deduce che nelle elezioni regionali, a seguito di un sensibile incremento dell'affluenza nel triennio 2018/2020, a partire dal 2021 si è verificato un notevole decremento nella percentuale dei votanti che ha accusato una diminuzione fino al 44 per cento per poi scendere al 42 per cento in occasione dell'ultima tornata. Inoltre occorre sottolineare che una quota simile di elettori chiamati alle urne è stata registrata nelle elezioni regionali del 2018 a cui aveva corrisposto un'affluenza pari al 68 per cento. Per quanto attiene all'intervallo tra i valori massimo e minimo inerenti ai dati riguardanti la partecipazione al voto registrata nelle singole regioni è emersa una grande distanza nelle elezioni regionali del 2018: nel Friuli-Venezia Giulia si è registrato il 49,6 per cento e in Lombardia il 73,1 per cento. Intervallo in diminuzione nel 2019, poiché il valore minimo è stato registrato in Abruzzo (53,1 per cento) ed il corrispettivo più alto in Umbria (64,7 per cento). Nel 2020 è emerso l'intervallo tra il valore minimo afferente alla Calabria (44,3 per cento) ed il corrispettivo più alto in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (70,3 per cento). Nel 2021 la prematura scomparsa del presidente eletto in Calabria ha causato la necessità di una nuova pronuncia popolare che ha confermato il dato riguardante l'affluenza emerso nella precedente tornata elettorale: 44,3 per cento. Nel 2023 tale intervallo è tornato a crescere

in maniera sostanziosa presentando la distanza tra il valore minimo, afferente al Lazio (37 per cento) e il massimo, corrispondente alla Provincia autonoma di Bolzano/Bozen (65 per cento).

**Consultazioni comunali.** Nell'analisi delle elezioni comunali è necessario osservare come, anche in questa tipologia di consultazioni, non ci si trovi di fronte a tornate che coinvolgono tutto l'elettorato nazionale in un'unica occasione, ma gli elettori siano piuttosto chiamati alle urne nei vari anni per gruppi di comuni. È possibile comunque notare come nel 2023 le elezioni comunali si siano svolte in 795 comuni, richiamando alle urne oltre sei milioni di elettori (Tavola 11.1).

La serie storica delle elezioni comunali evidenzia come tali consultazioni siano più partecipate di quelle regionali: i dati nazionali che corrispondono all'affluenza nelle diverse tornate variano da un minimo di circa il 54 per cento per giungere ad un massimo del 67 per cento (Figura 11.2). Individuare un rapporto intercorrente tra l'entità dell'elettorato e l'intensità dell'affluenza è decisamente complesso poiché l'universo di riferimento è indiscutibilmente mutevole, ma si può osservare come le elezioni comunali del 2023 abbiano interrotto il trend negativo degli ultimi anni, riportando una crescita di quattro punti percentuali.

**Figura 11.2 Comuni coinvolti e affluenza alle elezioni comunali**  
Anni vari



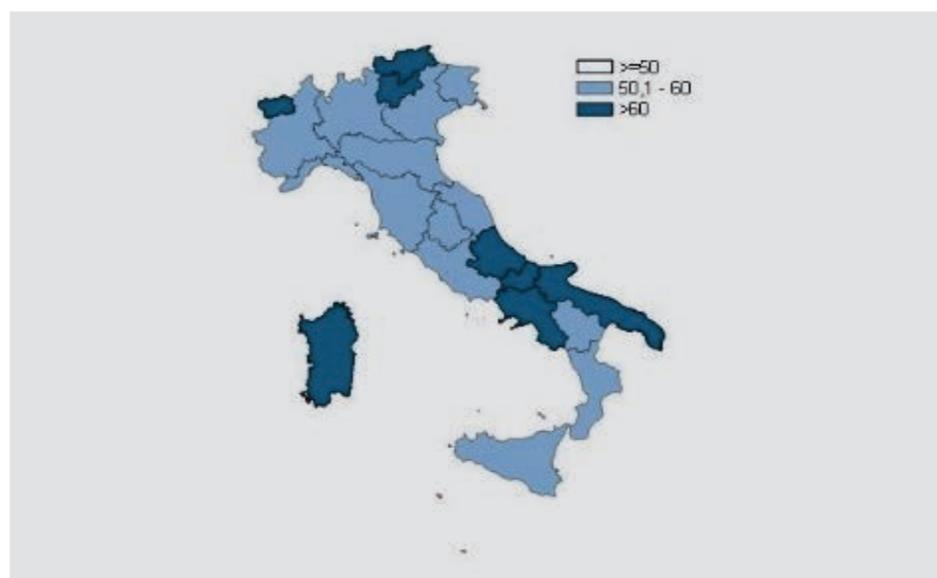
Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

L'analisi inerente alle percentuali dei votanti ha evidenziato un incremento dell'affluenza rispetto alla tornata precedente. L'aumento positivo si è evidenziato soprattutto nei compartimenti del Nord-ovest (5 per cento) e delle Isole (4,7 per cento). Ai compartimenti del Nord-est e del Sud sono corrisposti incrementi più contenuti del 2,7 per cento e 1,8 per cento, mentre nelle regioni del Centro si è registrato un aumento medio pari al 3,4 per cento. (Tavola 11.1).

A livello regionale certamente da segnalare come la percentuale dei comuni coinvolti sia piuttosto esigua, compresa tra il valore corrispondente al Trentino-Alto Adige/Südtirol (inferiore all'1 per cento) e quello afferente alla Sicilia (quasi il 33 per cento). Dall'osservazione dei dati di affluenza corrispondenti alle regioni del Nord-ovest, emergono quelli relativi alla Liguria dove a fronte del coinvolgimento

nelle elezioni di quasi il 10 per cento dell'elettorato regionale si è registrata un'affluenza del 56 per cento. Tra i valori relativi alle regioni del Nord-est si evidenziano quelli corrispondenti al Friuli-Venezia Giulia, in cui al coinvolgimento nelle elezioni dell'11 per cento degli elettori ha corrisposto il 52,7 per cento di votanti. Nel compartimento del Centro emergono i dati afferenti alla Regione Lazio, in cui al coinvolgimento nelle elezioni del 12 per cento degli elettori ha corrisposto un'affluenza pari al 60 per cento. Tra i valori relativi alle regioni del Sud si evidenziano i dati relativi alla Puglia in cui al coinvolgimento nelle elezioni del 20 per cento degli elettori ha corrisposto un'affluenza pari al 63,6 per cento e della Campania, in cui nella tornata elettorale erano stati chiamati alle urne il 15,45 per cento degli elettori con un'affluenza pari al 64,5 per cento. Nel compartimento delle Isole emergono i dati afferenti alla Sicilia, in cui al coinvolgimento nelle elezioni del 32,7 per cento dell'elettorato ha corrisposto un'affluenza pari al 56 per cento. L'osservazione complessiva dei dati riguardanti le elezioni comunali tenutesi nel 2023 mostra un incremento delle affluenze, che raggiungono la quota del 58,3 per cento rispetto alle due tornate precedenti nelle quali si erano sempre mantenute al di sotto del 55 per cento.

**Figura 11.3** Affluenza per regione nelle elezioni comunali  
Anno 2023, valori percentuali

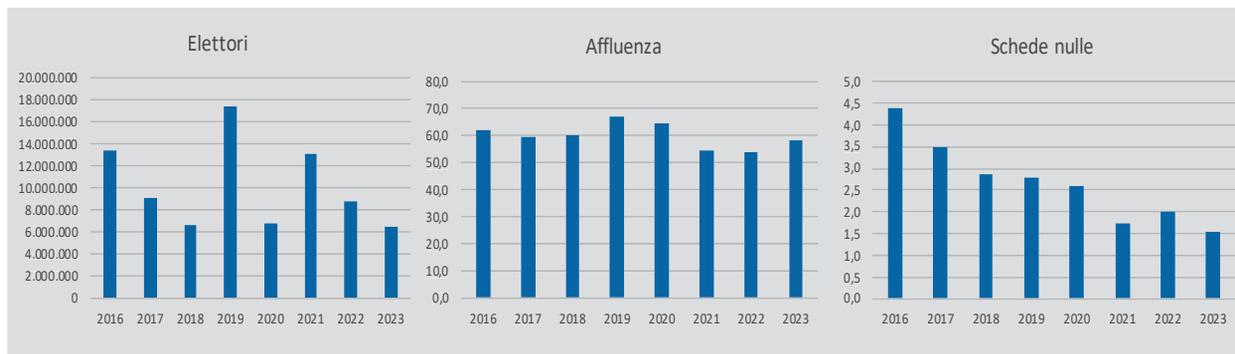


Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

Allo stesso tempo l'analisi rivela anche un significativo e costante calo nelle percentuali di voti non validi.

Le percentuali di voti non validi presentano dati rassicuranti. Al di fuori dei valori corrispondenti alla Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, alle province autonome di Trento e Bolzano/Bolzen (tutti al di sopra del 3 per cento), alla Basilicata e al Piemonte (entrambe pari al

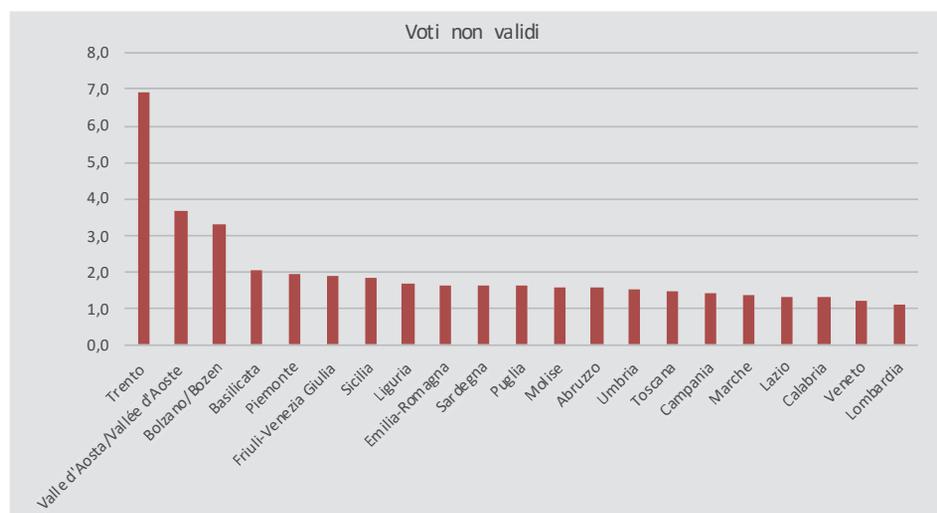
**Figura 11.4 Schede nulle per regione alle elezioni comunali**  
Anni vari, valori percentuali



Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

2 per cento), tutte le regioni hanno evidenziato dati corrispondenti alle percentuali di voti non validi inferiori al 2 per cento e nel 30 per cento dei casi anche inferiori al dato nazionale pari all'1,5 per cento. Tra i dipartimenti soltanto quello delle Isole risulta superiore alla media nazionale (1,5 per cento).

**Figura 11.5 Schede nulle per regione alle elezioni comunali**  
Anno 2023, valori percentuali

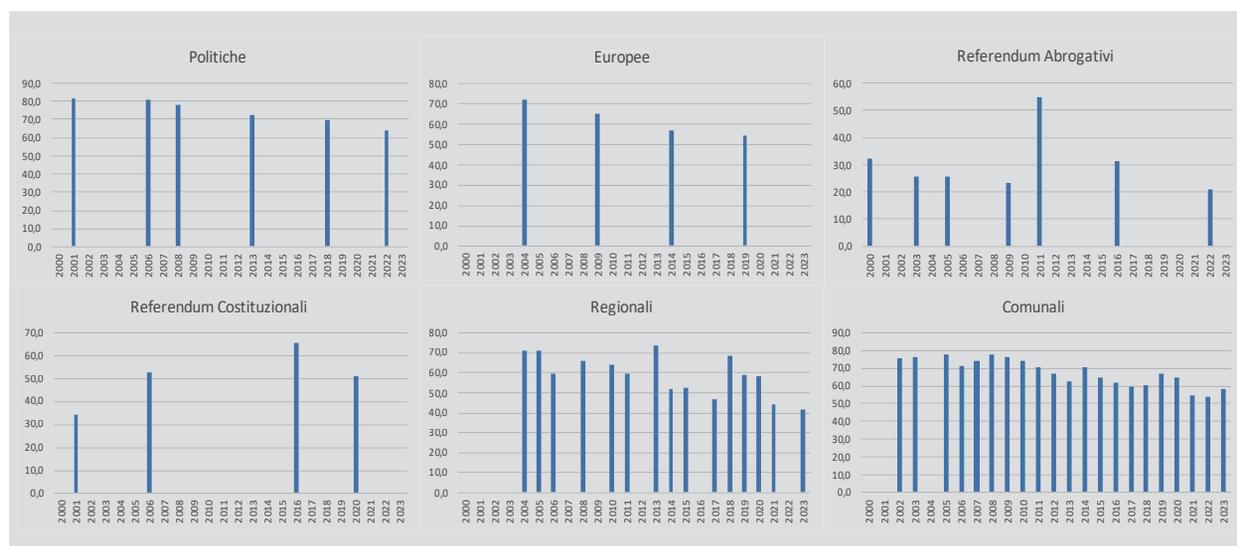


Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

Analizzando tutte le elezioni dal 2000 fino all'anno oggetto di analisi, è possibile evidenziare come la tendenza ascensionale dell'astensionismo si manifesti in tutte le tornate elettorali indipendentemente dalla tipologia (Figura 11.6). Nelle tipologie elettorali che coinvolgono l'intero elettorato in ogni tornata è possibile riscontrare come nel periodo considerato, in occasione delle elezioni politiche si sia verificato un calo costante dell'affluenza, diminuita dall'81 per cento al 64 per cento. La stessa sorte è riscontrabile nelle elezioni europee, la cui corrispondente

affluenza è scesa dal 71 per cento al 54 per cento. Un elemento diverso è rappresentato dai referendum abrogativi, in occasione dei quali soltanto nel 2011 si è raggiunto il *quorum* necessario superando il 50 per cento e quelli costituzionali in cui in assenza della necessità di un valore soglia le quattro pronunce avvenute nel periodo interessato si sono collocate in un caso al di sotto del 40 per cento, in due tra il 50 ed il 60 per cento e nel rimanente al di sopra del 60 per cento.

**Figura 11.6** Affluenza nelle varie tornate elettorali  
Anni vari, valori percentuali



Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

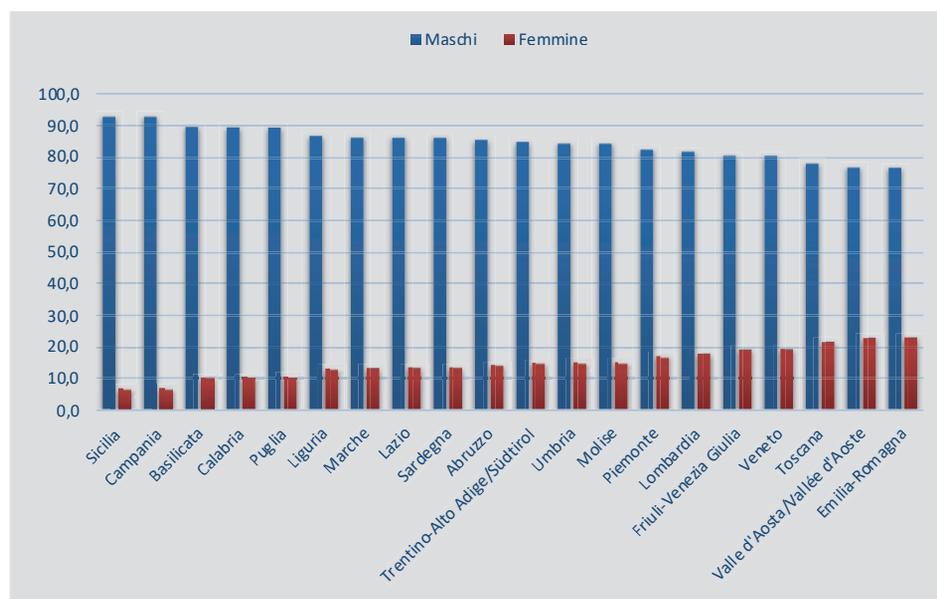
**Sindaci e amministratori eletti.** Tra i 7.733 sindaci in carica è netta la prevalenza della componente maschile, che si attesta quasi all'85 per cento, rasentando il 90 per cento nei compartimenti del Sud e delle Isole (Tavola 11.2).

I comuni dei compartimenti settentrionali presentano, in media, la percentuale femminile più elevata nel ricoprire la carica di primo cittadino (19,4 per cento e 17,4 per cento in corrispondenza rispettivamente del Nord-est e del Nord-ovest). Le percentuali regionali più alte sono ravvisabili in Emilia-Romagna dove il valore medio corrisponde al 23,1 per cento, seguite da quelle della Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (23 per cento), della Toscana (21,7 per cento), del Veneto (19,4 per cento) e del Friuli-Venezia Giulia (19,3 per cento). La presenza femminile nella carica di sindaco si mantiene al di sotto del valore medio nazionale, corrispondente al 15,3 per cento, in tutto il Mezzogiorno, in Umbria (15,2 per cento), in Trentino-Alto Adige/Südtirol (15 per cento), in Abruzzo (14,3 per cento), nel Lazio (13,6 per cento), nelle Marche (13,5 per cento) ed in Liguria (13,2 per cento) (Figura 11.7).

Nel complesso emerge la stazionarietà del dato riguardante la componente femminile a ricoprire la carica di primo cittadino rispetto a quello relativo all'anno precedente a causa dell'aumento delle quote rosa in Toscana e Valle d'Aosta/Vallée

d'Aoste (+3,8 per cento) ed una diminuzione in Umbria e Marche (-2,2 per cento e -3 per cento). Il dato medio nazionale si attesta al 15,3 per cento (-0,1 per cento rispetto allo scorso anno), continuando a mostrarsi ben lontano dalla parità con la presenza maschile. Dall'osservazione approfondita di tale disparità per genere emerge che nell'ambito dei Comuni con ampiezza demografica al di sotto dei 15 mila abitanti soltanto quelli della Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (23,3 per cento) e dell'Emilia-Romagna (22,7 per cento) superano la quota del 20 per cento nel dato riguardante la presenza femminile alla carica di primo cittadino, mentre per quanto attiene ai comuni ai quali afferisce un dato di popolazione superiore alle 15 mila unità, soltanto la Toscana (28,8 per cento) e l'Emilia-Romagna (25 per cento) superano la quota del 20 per cento mentre la Calabria raggiunge tale percentuale. Di contro da rimarcare che nei comuni al di sotto delle 15 mila unità appartenenti alla Campania e alla Sicilia, la percentuale corrispondente alla presenza femminile alla carica di primo cittadino è inferiore al 10 per cento. Si registra altresì l'assenza femminile alla carica di primo cittadino nei comuni al di sopra dei 15 mila abitanti della Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, del Trentino-Alto Adige/Südtirol, del Molise

**Figura 11.7 Sindaci in carica per sesso e regione**  
Anno 2024, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

e della Basilicata, mentre Campania, Puglia e Sicilia evidenziano valori al di sotto del 10 per cento. Tra i valori generali i dati più bassi sono quelli corrispondenti alla Campania (7 per cento) ed alla Sicilia (6,9 per cento).

L'età degli amministratori degli enti territoriali è ancora elevata seppur in diminuzione. Oltre il 60 per cento dei sindaci ha più di 50 anni di età e oltre il 30 per cento del totale più di 60, mentre soltanto l'11,6 per cento si colloca nelle classi al di sotto dei 40 anni (Tavola 11.3).

Un andamento simile si registra tra i presidenti delle provincie, dove la quota corrispondente alla classe tra i 50 e i 60 anni di età è superiore al 40 per cento seguita da quella inerente all'intervallo tra i 40 ed i 50 anni pari al 35 per cento, mentre la percentuale superiore ai 60 anni di età è maggiore di quella inferiore ai 40. Il caso in cui si percepisce un maggiore bilanciamento è quello rappresentato dalla categoria dei sindaci delle città metropolitane in cui le percentuali corrispondenti alle classi tra i 40 e i 60 si equivalgono (36,6 per cento), seguite dalla classe tra i 60 e 80 anni di età (27,3 per cento).

Nel complesso della distribuzione degli amministratori degli enti territoriali qualcosa si sta spostando in maniera lenta, ma progressiva: la classe di età tra i 50 ai 60 anni di età è quella a cui corrisponde il dato più alto riguardante gli amministratori, seppur la classe che va dai 41 e i 50 anni di età ha raggiunto quella che annovera le età comprese tra i 60 anni e gli 80.

Il livello di istruzione afferente agli amministratori in carica presso gli enti territoriali mostra una tendenza abbastanza comprensibile. Con l'aumentare delle responsabilità di governo diminuisce la quota degli amministratori in possesso del diploma di scuola media inferiore (la cui percentuale passa dal 13,9 al 2,1 per cento) e di scuola media superiore (il cui valore scende dal 44,7 per cento al 30,8 per cento) lasciando il posto ad un aumento dei laureati (dal 37,2 per cento al 63,1 per cento), ma anche al decremento lieve e non alla sparizione del numero degli amministratori in possesso della sola licenza elementare (dal 3,1 per cento al 2,1 per cento) (Tavola 11.4).

## Partecipazione politica

La partecipazione politica è un fenomeno multidimensionale che si esprime attraverso forme di coinvolgimento dirette e indirette. Si partecipa attivamente alla vita politica andando a comizi, partecipando a cortei, sostenendo finanziariamente un partito o svolgendo attività gratuita per un partito. L'interesse verso la cosa pubblica si esprime indirettamente attraverso attività come parlare e informarsi di politica o ascoltare dibattiti a carattere politico. Queste forme risultano essere più diffuse delle prime. Infatti nel 2023 il 62,8 per cento delle persone di 14 anni e più parla di politica: il 30,7 per cento almeno una volta a settimana e il 32,1 per cento qualche volta al mese o meno frequentemente (Tavola 11.8). Il 69,8 per cento si informa dei fatti della politica italiana: il 50,6 per cento almeno una volta a settimana, il 19,2 per cento qualche volta al mese o meno frequentemente (Tavola 11.9). L'ascolto di dibattiti politici è meno diffuso e coinvolge l'11,1 per cento della popolazione di 14 anni e più (Tavola 11.5).

La partecipazione diretta alla vita politica riguarda gruppi di popolazione più ristretti. Nel 2023, il 2,9 per cento delle persone di 14 anni e più ha partecipato a cortei, il 2,8 per cento ha preso parte ad un comizio, l'1,3 ha finanziato un partito e appena lo 0,6 per cento ha svolto attività gratuita per un partito politico (Tavola 11.5).

Sul fronte della partecipazione politica indiretta le differenze di genere sono abbastanza marcate. Gli uomini di 14 anni e più tendono a parlare e ad informarsi di politica più delle donne. Il 36,8 per cento parla di politica almeno una volta a

settimana – contro il 24,8 per cento delle donne – e ben il 56,7 per cento con la stessa frequenza si informa di politica, rispetto al 44,6 per cento delle coetanee (Tavole 11.5 e 11.6). Il 13,1 per cento, infine, ascolta dibattiti politici, una forma di partecipazione che scende al 9,2 per cento tra le donne (Tavola 11.5).

Sul fronte della partecipazione attiva il divario di genere persiste anche se è più ridotto. Le donne partecipano meno degli uomini ai comizi (il 2,2 per cento delle donne contro il 3,4 per cento degli uomini) e in percentuale inferiore offrono sostegno finanziario o svolgono attività gratuite a favore di un partito politico (rispettivamente l'1,0 e lo 0,4 per cento delle donne contro l'1,7 e lo 0,8 per cento degli uomini – Tavola 11.5).

Dal punto di vista territoriale, la propensione a parlare e ad informarsi di politica tende a decrescere man mano che si scende nel Mezzogiorno. In particolare al Nord-est il 34,6 per cento delle persone di 14 anni e più parla di politica almeno una volta a settimana contro il 25,5 per cento del Sud e Isole (Tavola 11.5). Sul versante dell'informazione le differenze territoriali si ampliano: al Nord-est si informa di politica almeno una volta a settimana il 56,7 per cento delle persone, a fronte del 40,0 per cento circa dei residenti al Sud e Isole (Tavola 11.6). Sull'ascolto di dibattiti politici le differenze sono meno ampie: il valore massimo si registra al Centro (12,4 per cento) e il minimo nelle Isole (9,5 per cento – Tavola 11.5).

Tra le forme dirette di partecipazione si osservano differenze territoriali più elevate nella partecipazione a comizi, con tassi di partecipazione più alti al Sud e più bassi al Nord-ovest (rispettivamente il 4,2 per cento contro lo 1,6 per cento), al contrario di quanto si osserva per la partecipazione ai cortei che risulta maggiore al Nord-ovest rispetto al Sud (3,4 per cento contro il 2,4 per cento). Al Nord-est e al Centro invece si forniscono maggiori finanziamenti ai partiti, forma di partecipazione che risulta più bassa nelle Isole (rispettivamente l'1,6 e l'1,7 per cento contro lo 0,7 per cento – Tavola 11.5).

Il 28,7 per cento delle persone di 14 anni e più non si informa mai dei fatti della politica italiana: il 24,0 per cento tra gli uomini e il 33,1 per cento tra le donne. Coloro che non si informano mai di politica nel 64,0 per cento dei casi indicano il disinteresse tra i motivi prevalenti della mancata informazione e nel 22,0 per cento dei casi la sfiducia nei confronti della politica italiana. L'8,3 per cento considera la politica un argomento troppo complicato, mentre il 6,2 per cento dichiara che non ha tempo da dedicarvi (Tavola 11.7). La mancanza di interesse è diffusa in tutta la popolazione, con percentuali di gran lunga superiori alla media tra adolescenti e giovani. La sfiducia nella politica, invece, aumenta al crescere dell'età, con punte più elevate tra i 45 e i 74 anni, per poi diminuire tra le persone più anziane.

Le percentuali più elevate di persone di 14 anni e più che non si informano mai dei fatti della politica italiana si registrano al Sud (38,1 per cento) e nelle Isole (38,0 per cento); nel resto del Paese le percentuali sono di gran lunga inferiori, in particolare al Nord-est e al Nord-ovest, dove poco meno di un cittadino su quattro di 14 anni o più dichiara di non informarsi mai dei fatti della politica italiana (Tavola 11.6).

Dal confronto con i dati del 2022 si conferma una sostanziale stabilità della partecipazione politica, sia sul fronte della partecipazione diretta sia su quello del coinvolgimento indiretto alla vita politica del paese.

## Attività sociali e di volontariato

La partecipazione delle persone di 14 anni e più ad attività associative riguarda prevalentemente le attività gratuite per associazioni di volontariato (7,8 per cento) e le riunioni di associazioni culturali (6,8 per cento). Meno diffuse le attività gratuite a favore di associazioni diverse da quelle di volontariato (2,4 per cento), le riunioni di associazioni ecologiste, per i diritti civili o per la pace (1,5 per cento) e le attività gratuite a favore di sindacati (0,9 per cento). Più elevata, invece, la partecipazione di tipo indiretto: l'11,0 per cento delle persone di 14 anni o più ha versato soldi ad una associazione nell'ultimo anno (Tavola 11.8).

Non si riscontrano particolari divari di genere nella partecipazione ad attività sociali e di volontariato, se non per le riunioni nell'ambito di associazioni culturali e per le attività gratuite a favore di sindacati, che vedono una relativa maggiore partecipazione degli uomini (rispettivamente il 7,3 e l'1,2 per cento contro il 6,2 e lo 0,6 per cento delle donne – Tavola 11.8).

La partecipazione ad attività associative è più diffusa al Nord del Paese: il 10,0 per cento delle persone di 14 anni e più residenti al Nord-est e il 9,4 per cento dei residenti al Nord-ovest svolge attività gratuite per associazioni di volontariato, una quota quasi doppia rispetto a quella del Sud e delle Isole, dove si scende rispettivamente al 5,7 e al 5,3 per cento (Tavola 11.11). Il Nord-est si distingue anche per una maggiore partecipazione a riunioni di associazioni culturali e ad attività gratuite a favore di associazioni non di volontariato (rispettivamente 8,5 e 3,4 per cento). Ancora più marcato è il divario territoriale Nord-Mezzogiorno nel versare soldi ad associazioni: una forma di partecipazione che coinvolge il 14,0 per cento circa dei cittadini di 14 anni o più al Nord e l'11,8 per cento al Centro, scendendo a poco meno del 7 per cento al Sud e Isole.

Dopo la ripresa della partecipazione alle attività sociali e di volontariato registrata nel 2022, che ha compensato la flessione generalizzata registrata nel periodo pandemico, nel 2023 la partecipazione ad attività associative è rimasta pressoché stabile rispetto all'anno precedente.

## APPROFONDIMENTI

Ministero dell'interno, Eligendo. Il sistema integrato di archiviazione e diffusione dei risultati elettorali. <https://elezioni.interno.gov.it/>

Ministero dell'interno, Archivio storico delle elezioni. <https://elezionistorico.interno.gov.it/>

Ministero dell'interno, Anagrafe amministratori locali e regionali. <https://dait.interno.gov.it/elezioni/anagrafe-amministratori>

Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Elezioni: dati e risultati. [https://www.regione.vda.it/amministrazione/elezioni/Dati\\_e\\_risultati/default\\_i.asp](https://www.regione.vda.it/amministrazione/elezioni/Dati_e_risultati/default_i.asp)

Regione autonoma Trentino Alto-Adige/Südtirol, Elezioni. <https://www.regione.taa.it/content/search?SearchText=elezioni>

Regione autonoma Friuli Venezia-Giulia, Elezioni. <http://autonomielocali.regione.fvg.it/aall/opencms/AALL/Elezioni/>

Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica servizio elettorale, Elezioni amministrative 28 e 29 maggio 2023. <http://www.elezioni.regione.sicilia.it/comunali2023/primoTurno/>

Istat, Partecipazione politica. <https://www.istat.it/comunicato-stampa/la-partecipazione-politica-in-italia-anno-2019/>

## GLOSSARIO

<b>Ballottaggio</b>	Secondo turno di votazioni, qualora al primo turno nessuno dei candidati abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti validi.
<b>Circoscrizione elettorale</b>	La principale ripartizione del territorio nazionale per fini elettorali. Alle circoscrizioni dell'Italia si aggiunge la circoscrizione "Estero", che riguarda gli elettori residenti all'estero chiamati alle urne nelle consultazioni elettorali e referendarie svolte in Italia. Le circoscrizioni sono a loro volta suddivise in collegi e sezioni elettorali.
<b>Corpo elettorale</b>	Insieme delle persone aventi diritto di partecipare alle elezioni politiche, amministrative e/o alle altre consultazioni pubbliche come i referendum. L'iscrizione degli aventi diritto nelle liste elettorali è effettuato dall'ufficio elettorale del comune di residenza anagrafica; ai comuni spetta, infatti, la rilevazione del corpo elettorale residente in Italia e all'estero per la tenuta e la revisione delle liste elettorali.
<b>Elettore</b>	Il cittadino, maschio o femmina, che ha raggiunto la maggiore età, avente diritto di voto nei modi stabiliti dalla legge e iscritto nelle liste elettorali ai fini di una consultazione elettorale o referendaria.
<b>Elezioni politiche</b>	Procedimenti elettorali, regolamentati normativamente dalla Costituzione della Repubblica italiana e dalla vigente legge elettorale, con cui in Italia sono eletti i due rami o Camere del Parlamento: la Camera dei Deputati ed il Senato della Repubblica. Si svolgono ogni cinque anni (la durata di una legislatura), oppure in seguito a scioglimento anticipato delle Camere. L'elezione si svolge a suffragio universale contemporaneamente per entrambi i rami del Parlamento, ma con differenti modalità: i membri della Camera sono votati da tutti gli elettori raggruppati in circoscrizioni mentre i componenti del Senato soltanto dagli elettori che hanno compiuto il venticinquesimo anno di età (raggruppati su base regionale).
<b>Elezioni amministrative</b>	Consultazioni elettorali per il rinnovo del Consiglio comunale e, contestualmente, del sindaco.
<b>Elezioni regionali</b>	Procedimenti elettorali differenziati (regioni a statuto ordinario e a statuto speciale) consistenti nella chiamata alle urne dei cittadini per l'elezione del Consiglio regionale e, contestualmente, del Presidente della Regione.
<b>Lista elettorale</b>	L'elenco delle persone aventi diritto di partecipare alle elezioni politiche e amministrative e alle altre consultazioni pubbliche come i referendum. L'iscrizione degli aventi diritto nelle liste elettorali è effettuato dall'ufficio elettorale del comune di residenza anagrafica. Ai comuni spetta, infatti, la rilevazione del corpo elettorale residente in Italia e all'estero per la tenuta e la revisione delle liste elettorali.
<b>Referendum</b>	Istituto giuridico elettorale di democrazia diretta. Si divide nelle seguenti tipologie: propositivo, consultivo, confermativo, abrogativo, deliberativo e legislativo. In base al tipo di legge che costituisce l'oggetto del referendum, lo stesso può dirsi ordinario o costituzionale.
<b>Turno elettorale</b>	Tornata di votazione prevista nei sistemi elettorali che, per l'elezione dei candidati, richiedono la maggioranza assoluta dei voti validi; nei sistemi a doppio turno, qualora al primo turno nessuno dei candidati abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti validi, è previsto un secondo turno di votazioni, detto "ballottaggio" (vedi definizione).
<b>Votante</b>	L'elettore che si presenta al seggio elettorale per esercitare il diritto di voto, in conformità alle norme previste dalla legge elettorale.
<b>Voto</b>	L'espressione della volontà di ciascun votante di eleggere un rappresentante popolare o di approvare o respingere una proposta sottoposta all'esame deliberativo di un organo collegiale. A seguito di scrutinio, i voti possono risultare validi o non validi, sulla base delle modalità stabilite dalla legge elettorale vigente.

**Tavola 11.1 Elettori, votanti e voti validi alle elezioni comunali per regione**  
Anno 2023

ANNI REGIONI	Comuni in cui si sono svolte le elezioni		Elettori	Votanti	Per 100 elettori	Voti non validi	Per 100 elettori	Voti validi	Per 100 elettori
	Valori assoluti	Di cui: Capoluogo di regione o di provincia							
2018	783	21	6.662.147	4.025.918	60,4	191.060	2,9	3.834.858	57,6
2019	3.855	30	17.364.701	11.681.767	67,3	484.849	2,8	11.196.918	64,5
2020	1.170	18	6.803.431	4.411.532	64,8	176.735	2,6	4.234.797	62,2
2021	1.343	20	13.129.669	7.189.188	54,8	227.180	1,7	6.962.008	53,0
2022	979	26	8.831.565	4.774.481	54,1	178.506	2,0	4.595.975	52,0
<b>2023 - PER REGIONE</b>									
Piemonte	70	-	163.599	91.027	55,6	3.204	2,0	87.823	53,7
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	2	-	2.206	1.393	63,1	81	3,7	1.312	59,5
Liguria	23	1	146.967	82.443	56,1	2.457	1,7	79.986	54,4
Lombardia	106	2	713.693	384.209	53,8	7.929	1,1	376.280	52,7
Trentino-Alto Adige/Südtirol	2	-	5.012	3.447	68,8	174	3,5	3.273	65,3
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>1</i>	<i>-</i>	<i>4.751</i>	<i>3.279</i>	<i>69,0</i>	<i>156</i>	<i>3,3</i>	<i>3.123</i>	<i>65,7</i>
<i>Trento</i>	<i>1</i>	<i>-</i>	<i>261</i>	<i>168</i>	<i>64,4</i>	<i>18</i>	<i>6,9</i>	<i>150</i>	<i>57,5</i>
Veneto	49	2	540.883	294.954	54,5	6.589	1,2	288.365	53,3
Friuli-Venezia Giulia	24	1	212.934	112.278	52,7	4.078	1,9	108.200	50,8
Emilia-Romagna	21	-	91.046	51.465	56,5	1.476	1,6	49.989	54,9
Toscana	22	3	320.124	186.113	58,1	4.764	1,5	181.349	56,6
Umbria	7	1	133.341	78.226	58,7	2.012	1,5	76.214	57,2
Marche	15	1	182.087	103.805	57,0	2.462	1,4	101.343	55,7
Lazio	47	1	560.933	335.395	59,8	7.411	1,3	327.984	58,5
Abruzzo	31	1	152.193	97.068	63,8	2.381	1,6	94.687	62,2
Molise	14	-	35.647	21.573	60,5	561	1,6	21.012	58,9
Campania	85	-	744.635	480.047	64,5	10.673	1,4	469.374	63,0
Puglia	52	2	756.839	481.140	63,6	12.201	1,6	468.939	62,0
Basilicata	14	-	62.669	36.565	58,3	1.281	2,0	35.284	56,3
Calabria	44	1	150.782	85.696	56,8	1.988	1,3	83.708	55,5
Sicilia	128	4	1.340.984	750.485	56,0	24.803	1,8	725.682	54,1
Sardegna	39	-	136.478	86.289	63,2	2.210	1,6	84.079	61,6
<b>Nord-ovest</b>	<b>201</b>	<b>3</b>	<b>1.026.465</b>	<b>559.072</b>	<b>54,5</b>	<b>13.671</b>	<b>1,3</b>	<b>545.401</b>	<b>53,1</b>
<b>Nord-est</b>	<b>96</b>	<b>3</b>	<b>849.875</b>	<b>462.144</b>	<b>54,4</b>	<b>12.317</b>	<b>1,4</b>	<b>449.827</b>	<b>52,9</b>
<b>Centro</b>	<b>91</b>	<b>6</b>	<b>1.196.485</b>	<b>703.539</b>	<b>58,8</b>	<b>16.649</b>	<b>1,4</b>	<b>686.890</b>	<b>57,4</b>
<b>Sud</b>	<b>240</b>	<b>4</b>	<b>1.902.765</b>	<b>1.202.089</b>	<b>63,2</b>	<b>29.085</b>	<b>1,5</b>	<b>1.173.004</b>	<b>61,6</b>
<b>Isole</b>	<b>167</b>	<b>4</b>	<b>1.477.462</b>	<b>836.774</b>	<b>56,6</b>	<b>27.013</b>	<b>1,8</b>	<b>809.761</b>	<b>54,8</b>
<b>ITALIA</b>	<b>795</b>	<b>20</b>	<b>6.453.052</b>	<b>3.763.618</b>	<b>58,3</b>	<b>98.735</b>	<b>1,5</b>	<b>3.664.883</b>	<b>56,8</b>

Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

**Tavola 11.2 Sindaci in carica per classe di ampiezza demografica dei comuni, sesso e regione (a)**  
Anno 2024

REGIONI	Comuni fino a 15.000 abitanti			Comuni con oltre 15.000 abitanti			Totale		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
<b>VALORI ASSOLUTI</b>									
Piemonte	928	192	1120	40	9	49	968	201	1169
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	56	17	73	1	-	1	57	17	74
Liguria	186	28	214	11	2	13	197	30	227
Lombardia	1128	252	1380	94	16	110	1222	268	1490
Trentino-Alto Adige/Südtirol	230	40	270	8	2	10	238	42	280
<i>Bozano/Bozen</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Trento</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	398	96	494	51	12	63	449	108	557
Friuli-Venezia Giulia	125	31	156	9	1	10	134	32	166
Emilia-Romagna	211	62	273	42	14	56	253	76	329
Toscana	171	42	213	42	17	59	213	59	272
Umbria	65	12	77	13	2	15	78	14	92
Marche	175	27	202	18	3	21	193	30	223
Lazio	280	42	322	43	9	52	323	51	374
Abruzzo	242	40	282	15	3	18	257	43	300
Molise	109	19	128	2	1	3	111	20	131
Campania	417	32	449	78	5	83	495	37	532
Puglia	165	22	187	61	5	66	226	27	253
Basilicata	108	13	121	5	-	5	113	13	126
Calabria	335	38	373	12	3	15	347	41	388
Sicilia	294	20	314	56	6	62	350	26	376
Sardegna	309	49	358	14	2	16	323	51	374
<b>Nord-ovest</b>	<b>2.298</b>	<b>489</b>	<b>2.787</b>	<b>146</b>	<b>27</b>	<b>173</b>	<b>2.444</b>	<b>516</b>	<b>2.960</b>
<b>Nord-est</b>	<b>964</b>	<b>229</b>	<b>1.193</b>	<b>110</b>	<b>29</b>	<b>139</b>	<b>1.074</b>	<b>258</b>	<b>1.332</b>
<b>Centro</b>	<b>691</b>	<b>123</b>	<b>814</b>	<b>116</b>	<b>31</b>	<b>147</b>	<b>807</b>	<b>154</b>	<b>961</b>
<b>Sud</b>	<b>1.376</b>	<b>164</b>	<b>1.540</b>	<b>173</b>	<b>17</b>	<b>190</b>	<b>1.549</b>	<b>181</b>	<b>1.730</b>
<b>Isole</b>	<b>603</b>	<b>69</b>	<b>672</b>	<b>70</b>	<b>8</b>	<b>78</b>	<b>673</b>	<b>77</b>	<b>750</b>
<b>ITALIA</b>	<b>5.932</b>	<b>1.074</b>	<b>7.006</b>	<b>615</b>	<b>112</b>	<b>727</b>	<b>6.547</b>	<b>1.186</b>	<b>7.733</b>
<b>VALORI PERCENTUALI</b>									
Piemonte	82,9	17,1	100,0	81,6	18,4	100,0	82,8	17,2	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	76,7	23,3	100,0	100,0	-	100,0	77,0	23,0	100,0
Liguria	86,9	13,1	100,0	84,6	15,4	100,0	86,8	13,2	100,0
Lombardia	81,7	18,3	100,0	85,5	14,5	100,0	82,0	18,0	100,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	85,2	14,8	100,0	80,0	-	100,0	85,0	15,0	100,0
Veneto	80,6	19,4	100,0	81,0	19,0	100,0	80,6	19,4	100,0
Friuli-Venezia Giulia	80,1	19,9	100,0	90,0	10,0	100,0	80,7	19,3	100,0
Emilia-Romagna	77,3	22,7	100,0	75,0	25,0	100,0	76,9	23,1	100,0
Toscana	80,3	19,7	100,0	71,2	28,8	100,0	78,3	21,7	100,0
Umbria	84,4	15,6	100,0	86,7	13,3	100,0	84,8	15,2	100,0
Marche	86,6	13,4	100,0	85,7	14,3	100,0	86,5	13,5	100,0
Lazio	87,0	13,0	100,0	82,7	17,3	100,0	86,4	13,6	100,0
Abruzzo	85,8	14,2	100,0	83,3	16,7	100,0	85,7	14,3	100,0
Molise	85,2	14,8	100,0	66,7	-	100,0	84,7	15,3	100,0
Campania	92,9	7,1	100,0	94,0	6,0	100,0	93,0	7,0	100,0
Puglia	88,2	11,8	100,0	92,4	7,6	100,0	89,3	10,7	100,0
Basilicata	89,3	10,7	100,0	100,0	-	100,0	89,7	10,3	100,0
Calabria	89,8	10,2	100,0	80,0	20,0	100,0	89,4	10,6	100,0
Sicilia	93,6	6,4	100,0	90,3	9,7	100,0	93,1	6,9	100,0
Sardegna	86,3	13,7	100,0	87,5	12,5	100,0	86,4	13,6	100,0
<b>Nord-ovest</b>	<b>82,5</b>	<b>17,5</b>	<b>100,0</b>	<b>84,4</b>	<b>15,6</b>	<b>100,0</b>	<b>82,6</b>	<b>17,4</b>	<b>100,0</b>
<b>Nord-est</b>	<b>80,8</b>	<b>19,2</b>	<b>100,0</b>	<b>79,1</b>	<b>20,9</b>	<b>100,0</b>	<b>80,6</b>	<b>19,4</b>	<b>100,0</b>
<b>Centro</b>	<b>84,9</b>	<b>15,1</b>	<b>100,0</b>	<b>78,9</b>	<b>21,1</b>	<b>100,0</b>	<b>84,0</b>	<b>16,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Sud</b>	<b>89,4</b>	<b>10,6</b>	<b>100,0</b>	<b>91,1</b>	<b>8,9</b>	<b>100,0</b>	<b>89,5</b>	<b>10,5</b>	<b>100,0</b>
<b>Isole</b>	<b>89,7</b>	<b>10,3</b>	<b>100,0</b>	<b>89,7</b>	<b>10,3</b>	<b>100,0</b>	<b>89,7</b>	<b>10,3</b>	<b>100,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>84,7</b>	<b>15,3</b>	<b>100,0</b>	<b>84,6</b>	<b>15,4</b>	<b>100,0</b>	<b>84,7</b>	<b>15,3</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

(a) Dati aggiornati al 12/08/2024. Il numero dei sindaci è inferiore al numero complessivo di comuni, in quanto la banca dati dell'anagrafe degli amministratori locali riporta i dati relativi ai neoeletti, sulla base delle informazioni raccolte a seguito delle consultazioni elettorali. Pertanto alcune situazioni amministrative potrebbero essere ancora non completamente aggiornate.

**Tavola 11.3 Amministratori in carica nei comuni, nelle province e nelle regioni per classe di età (a)**  
Anno 2024

CLASSI DI ETÀ	Valori assoluti			Composizioni percentuali		
	Sindaci/Presidenti	Membri del Consiglio	Membri della Giunta	Sindaci/Presidenti	Membri del Consiglio	Membri della Giunta
<b>COMUNI</b>						
Fino a 30 anni	116	9.604	1.399	1,5	10,3	5,6
Da 31 a 40	786	17.427	4.580	10,1	18,6	18,3
Da 41 a 50	2.041	23.586	7.133	26,3	25,2	28,5
Da 51 a 60	2.392	22.439	6.514	30,8	24,0	26,0
Da 61 a 80	2.391	20.174	5.354	30,8	21,5	21,4
81 anni e oltre	42	397	88	0,5	0,4	0,4
<b>Totale</b>	<b>7.7680</b>	<b>93.6270</b>	<b>25.068</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>PROVINCE</b>						
Fino a 30 anni	-	30	-	-	2,1	-
Da 31 a 40	9	154	3	11,4	10,7	12,0
Da 41 a 50	28	333	8	35,4	23,1	32,0
Da 51 a 60	32	447	8	40,5	31,0	32,0
Da 61 a 80	10	471	6	12,7	32,7	24,0
81 anni e oltre	-	6	-	-	0,4	-
<b>Totale</b>	<b>790</b>	<b>1.4410</b>	<b>25</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>CITTÀ METROPOLITANE</b>						
Fino a 30 anni	-	3	-	-	1,3	-
Da 31 a 40	-	37	-	-	16,6	-
Da 41 a 50	4	73	-	36,4	32,7	-
Da 51 a 60	4	77	-	36,4	34,5	-
Da 61 a 80	3	29	-	27,3	13,0	-
81 anni e oltre	-	4	-	-	1,8	-
<b>Totale</b>	<b>110</b>	<b>2230</b>	<b>-</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-</b>
<b>REGIONI</b>						
Fino a 30 anni	-	11	-	-	1,4	-
Da 31 a 40	-	80	5	-	10,3	3,6
Da 41 a 50	2	243	37	11,1	31,4	26,6
Da 51 a 60	9	287	57	50,0	37,0	41,0
Da 61 a 80	7	153	40	38,9	19,7	28,8
81 anni e oltre	-	1	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>180</b>	<b>7750</b>	<b>139</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

(a) Dati aggiornati al 12/08/2024. Il numero dei sindaci è inferiore al numero complessivo di comuni, in quanto la banca dati dell'anagrafe degli amministratori locali riporta i dati relativi ai neoeletti, sulla base delle informazioni raccolte a seguito delle consultazioni elettorali. Pertanto alcune situazioni amministrative potrebbero essere ancora non completamente aggiornate.

**Tavola 11.4 Amministratori in carica nei comuni, nelle province e nelle regioni per titolo di studio (a)**  
Anno 2024

TITOLI DI STUDIO	Valori assoluti	Composizioni percentuali
<b>COMUNI</b>		
Licenza di scuola elementare, nessun titolo di studio	3.227	3,1
Licenza di scuola media inferiore	14.370	13,9
Diploma di scuola media superiore (b)	46.221	44,7
Laurea e post-laurea (c)	38.461	37,2
Altri titoli	1.197	1,2
<b>Totale</b>	<b>103.476</b>	<b>100,0</b>
<b>PROVINCE</b>		
Licenza di scuola elementare, nessun titolo di studio	12	1,3
Licenza di scuola media inferiore	59	6,5
Diploma di scuola media superiore (b)	345	38,0
Laurea e post-laurea (c)	482	53,0
Altri titoli	11	1,2
<b>Totale</b>	<b>909</b>	<b>100,0</b>
<b>CITTÀ METROPOLITANE</b>		
Licenza di scuola elementare, nessun titolo di studio	7	3,3
Licenza di scuola media inferiore	8	3,8
Diploma di scuola media superiore (b)	65	30,7
Laurea e post-laurea (c)	127	59,9
Altri titoli	5	2,4
<b>Totale</b>	<b>212</b>	<b>100,0</b>
<b>REGIONI</b>		
Licenza di scuola elementare, nessun titolo di studio	18	2,1
Licenza di scuola media inferiore	18	2,1
Diploma di scuola media superiore (b)	261	30,8
Laurea e post-laurea (c)	535	63,1
Altri titoli	16	1,9
<b>Totale</b>	<b>848</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

(a) Dati aggiornati al 12/08/2024. Il numero dei sindaci è inferiore al numero complessivo di comuni, in quanto la banca dati dell'anagrafe degli amministratori locali riporta i dati relativi ai neoeletti, sulla base delle informazioni raccolte a seguito delle consultazioni elettorali. Pertanto alcune situazioni amministrative potrebbero essere ancora non completamente aggiornate.

(b) Diploma di maturità e qualifica professionale.

(c) Diploma terziario extra universitario (compresi anche i titoli e diplomi professionali post media superiore), diploma universitario, laurea, laurea di primo livello, diploma di laurea, laurea specialistica a ciclo unico, laurea specialistica, titolo di studio post-laurea, master universitario di primo e secondo livello, diploma di specializzazione, dottorato di ricerca.

**Tavola 11.5** Persone di 14 anni e più per frequenza con cui parlano di politica e che hanno svolto le attività indicate per classe di età, sesso e regione

Anno 2023, per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età, sesso e zona

ANNI CLASSI DI ETÀ	Parlano di politica (a)						Partecipazione ad un comizio (b)	Partecipazione ad un corteo (b)	Ascolto di un dibattito politico (b)	Attività gratuita per un partito politico (b)	Ha dato soldi ad un partito (b)
	Tutti i giorni	Qualche volta alla settimana	Una volta alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta l'anno	Mai					
2016	8,7	22,6	5,4	16,1	12,6	32,8	3,6	4,3	17,7	0,8	1,5
2017	7,5	20,8	5,1	15,8	14,8	34,6	3,8	3,5	16,3	0,7	1,2
2018	8,5	21,8	5,3	16,4	15,7	31,3	4,6	3,2	18,7	0,9	1,5
2019	7,5	20,5	4,9	15,8	14,7	35,5	4,1	3,9	15,0	0,8	1,7
2020	8,3	21,5	5,4	15,3	14,7	33,4	3,3	3,8	15,0	0,7	1,3
2021	8,2	21,4	5,2	15,0	14,0	34,4	1,9	1,3	11,7	0,6	1,1
2022	7,4	20,5	5,2	15,3	14,4	35,5	2,6	3,2	11,8	0,6	1,3
<b>2023 - PER CLASSE DI ETÀ E SESSO</b>											
<b>MASCHI</b>											
14-17	2,2	11,6	3,7	10,3	12,2	56,8	1,4	5,4	5,4	0,4	1,3
18-19	2,5	15,2	6,4	15,4	12,6	45,7	2,0	6,3	7,0	0,3	0,8
20-24	4,1	18,9	5,6	16,8	16,6	36,4	1,8	3,4	8,0	0,5	0,8
25-34	3,6	19,5	6,7	19,9	16,0	32,9	3,0	3,0	9,1	0,9	1,2
35-44	5,1	22,8	7,0	19,7	15,2	29,0	3,8	3,4	9,6	0,7	1,4
45-54	6,3	24,7	7,2	18,0	16,7	26,0	3,7	3,3	11,6	0,8	1,6
55-59	9,4	25,5	5,0	19,7	15,8	23,0	4,4	2,7	15,6	0,9	1,6
60-64	9,6	29,4	6,5	18,7	13,3	21,3	4,2	2,6	20,4	1,1	2,3
65-74	13,7	27,8	4,7	16,6	13,6	22,0	4,7	3,2	21,5	1,5	3,3
75 e più	10,7	24,1	5,4	16,7	15,0	26,5	1,8	1,4	14,3	0,4	1,8
<b>Totale</b>	<b>7,4</b>	<b>23,4</b>	<b>6,0</b>	<b>17,8</b>	<b>15,1</b>	<b>28,7</b>	<b>3,4</b>	<b>3,1</b>	<b>13,1</b>	<b>0,8</b>	<b>1,7</b>
<b>FEMMINE</b>											
14-17	1,4	9,5	2,3	10,4	13,0	61,0	1,4	4,3	4,9		0,2
18-19	2,2	13,0	7,5	16,3	15,9	44,0	2,4	6,1	7,0		
20-24	3,0	13,4	6,3	16,7	17,6	41,6	1,9	5,8	5,8	0,5	0,3
25-34	2,4	11,8	5,3	17,3	19,1	43,0	2,4	3,9	7,1	0,5	0,7
35-44	3,4	15,9	5,6	16,6	17,6	40,0	3,0	4,1	8,0	0,3	0,8
45-54	4,1	15,9	4,9	17,5	17,9	38,9	2,9	2,2	8,7	0,4	1,1
55-59	5,5	20,2	4,8	14,2	18,3	36,0	2,5	2,3	13,2	0,5	1,3
60-64	8,1	20,5	3,6	14,4	15,0	37,9	2,6	2,6	13,3	0,6	1,1
65-74	8,2	17,8	3,8	13,4	14,4	41,1	2,3	2,1	12,9	0,5	1,4
75 e più	5,2	12,9	3,1	10,9	13,8	52,5	0,7	0,4	7,2	0,2	1,0
<b>Totale</b>	<b>4,8</b>	<b>15,5</b>	<b>4,5</b>	<b>14,9</b>	<b>16,4</b>	<b>42,8</b>	<b>2,2</b>	<b>2,7</b>	<b>9,2</b>	<b>0,4</b>	<b>1,0</b>
<b>MASCHI E FEMMINE</b>											
14-17	1,9	10,6	3,1	10,3	12,6	58,7	1,4	4,9	5,2	0,2	0,8
18-19	2,4	14,1	7,0	15,9	14,2	44,8	2,2	6,2	7,0	0,2	0,4
20-24	3,5	16,2	5,9	16,7	17,1	38,9	1,9	4,6	7,0	0,5	0,6
25-34	3,0	15,8	6,0	18,6	17,5	37,9	2,7	3,4	8,1	0,7	1,0
35-44	4,3	19,4	6,3	18,2	16,4	34,5	3,4	3,8	8,8	0,5	1,1
45-54	5,2	20,3	6,0	17,7	17,3	32,5	3,3	2,7	10,1	0,6	1,4
55-59	7,4	22,7	4,9	16,8	17,0	29,7	3,5	2,5	14,4	0,7	1,4
60-64	8,8	24,8	5,0	16,5	14,1	29,9	3,4	2,6	16,7	0,8	1,7
65-74	10,9	22,6	4,2	14,9	14,0	31,9	3,4	2,6	17,0	1,0	2,3
75 e più	7,4	17,4	4,1	13,3	14,3	42,0	1,2	0,8	10,1	0,3	1,3
<b>Totale</b>	<b>6,1</b>	<b>19,3</b>	<b>5,3</b>	<b>16,3</b>	<b>15,8</b>	<b>36,0</b>	<b>2,8</b>	<b>2,9</b>	<b>11,1</b>	<b>0,6</b>	<b>1,3</b>

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori 'non indicato'.

(b) Nei 12 mesi precedenti l'intervista.

**Tavola 11.5 segue** **Persone di 14 anni e più per frequenza con cui parlano di politica e che hanno svolto le attività indicate per classe di età, sesso e regione**

Anno 2023, per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età, sesso e zona

REGIONI	Parlano di politica (a)						Partecipazione ad un comizio (b)	Partecipazione ad un corteo (b)	Ascolto di un dibattito politico (b)	Attività gratuita per un partito politico (b)	Ha dato soldi ad un partito (b)
	Tutti i giorni	Qualche volta alla settimana	Una volta alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta l'anno	Mai					
<b>2023 - PER REGIONE</b>											
Piemonte	6,3	20,5	5,6	17,3	16,0	33,3	1,4	3,3	10,6	0,5	0,9
Valle d'Aosta - Vallée d'Aoste	8,5	22,3	5,1	17,8	15,2	30,2	3,1	2,2	9,0	0,4	1,4
Liguria	5,8	21,7	5,4	17,8	16,5	32,2	1,7	3,1	12,4	0,7	1,7
Lombardia	6,1	21,6	5,7	17,6	17,5	30,7	1,7	3,5	11,2	0,6	1,5
Trentino-Alto Adige/Südtirol	7,9	22,8	8,0	16,7	17,4	25,8	4,9	2,9	11,4	1,0	2,7
<i>Bolzano-Bozen</i>	8,3	22,2	8,3	17,0	19,8	23,7	7,7	2,2	11,3	1,3	4,2
<i>Trento</i>	7,5	23,3	7,6	16,5	15,2	27,9	2,2	3,6	11,4	0,6	1,3
Veneto	6,5	21,2	5,7	19,0	14,7	31,4	1,6	1,3	10,5	0,5	1,2
Friuli-Venezia Giulia	8,7	19,9	4,9	17,0	14,1	33,2	2,1	3,6	10,0	0,6	1,4
Emilia-Romagna	6,4	22,4	6,5	17,4	16,2	29,8	2,3	3,2	12,9	0,5	1,8
Toscana	5,9	19,8	5,6	16,6	14,6	36,9	2,7	3,9	12,0	0,7	2,1
Umbria	7,8	17,9	5,0	15,8	17,1	35,8	2,1	2,8	11,4	0,6	1,4
Marche	5,3	21,0	6,1	15,5	15,6	35,4	2,0	1,6	10,5	0,6	1,3
Lazio	6,8	19,5	6,5	17,5	15,7	33,0	3,1	3,1	13,3	0,8	1,6
Abruzzo	6,8	20,2	4,3	18,4	14,4	34,4	3,2	1,2	11,1	0,7	1,1
Molise	5,8	18,4	4,8	15,4	15,1	39,4	3,2	1,8	10,4	0,5	1,3
Campania	4,7	15,5	4,7	13,7	14,6	45,1	3,6	1,8	9,2	0,3	0,8
Puglia	5,7	16,1	4,4	14,8	15,3	41,6	4,7	3,2	10,9	0,8	1,4
Basilicata	5,9	13,0	3,3	12,3	20,6	43,2	6,0	2,1	10,2	0,6	2,1
Calabria	4,6	15,3	3,1	11,8	17,8	45,1	5,1	3,2	11,7	1,0	0,9
Sicilia	4,7	15,9	2,8	13,4	13,9	47,6	4,4	3,0	8,9	0,4	0,6
Sardegna	8,5	18,3	4,0	14,5	16,9	36,0	1,9	4,2	11,2	0,5	1,1
<b>Nord-ovest</b>	<b>6,1</b>	<b>21,3</b>	<b>5,7</b>	<b>17,5</b>	<b>17,0</b>	<b>31,5</b>	<b>1,6</b>	<b>3,4</b>	<b>11,1</b>	<b>0,6</b>	<b>1,4</b>
<b>Nord-est</b>	<b>6,8</b>	<b>21,7</b>	<b>6,1</b>	<b>18,0</b>	<b>15,5</b>	<b>30,5</b>	<b>2,2</b>	<b>2,4</b>	<b>11,5</b>	<b>0,6</b>	<b>1,6</b>
<b>Centro</b>	<b>6,4</b>	<b>19,6</b>	<b>6,1</b>	<b>16,8</b>	<b>15,5</b>	<b>34,7</b>	<b>2,8</b>	<b>3,1</b>	<b>12,4</b>	<b>0,7</b>	<b>1,7</b>
<b>Sud</b>	<b>5,3</b>	<b>16,1</b>	<b>4,3</b>	<b>14,2</b>	<b>15,5</b>	<b>42,9</b>	<b>4,2</b>	<b>2,4</b>	<b>10,3</b>	<b>0,6</b>	<b>1,1</b>
<b>Isole</b>	<b>5,6</b>	<b>16,5</b>	<b>3,1</b>	<b>13,7</b>	<b>14,6</b>	<b>44,6</b>	<b>3,8</b>	<b>3,3</b>	<b>9,5</b>	<b>0,4</b>	<b>0,7</b>
<b>ITALIA</b>	<b>6,1</b>	<b>19,3</b>	<b>5,3</b>	<b>16,3</b>	<b>15,8</b>	<b>36,0</b>	<b>2,8</b>	<b>2,9</b>	<b>11,1</b>	<b>0,6</b>	<b>1,3</b>

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori 'non indicato'.

(b) Nei 12 mesi precedenti l'intervista.

**Tavola 11.6** Persone di 14 anni e più per frequenza con cui si informano dei fatti della politica italiana, classe di età, sesso e regione

Anno 2023, per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età, sesso e zona

ANNI CLASSI DI ETÀ	Si informano dei fatti della politica italiana (a)					
	Tutti i giorni	Qualche volta alla settimana	Una volta alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta l'anno	Mai
2016	30,8	22,6	4,8	9,5	6,4	24,5
2017	27,4	22,2	4,5	9,9	7,9	26,8
2018	27,2	22,0	4,1	10,7	9,8	25,0
2019	27,2	21,2	4,4	10,2	8,3	27,6
2020	29,2	21,9	4,5	9,7	7,8	25,8
2021	30,0	21,2	4,7	8,7	7,3	26,3
2022	26,5	21,7	4,5	9,6	7,8	28,4
<b>2023 - PER CLASSE DI ETÀ E SESSO</b>						
<b>MASCHI</b>						
14-17	5,1	12,8	4,1	11,1	11,6	53,0
18-19	11,2	18,3	6,0	13,5	9,2	39,2
20-24	12,1	21,3	7,4	12,9	13,4	31,3
25-34	15,6	24,0	7,3	14,3	9,5	27,7
35-44	22,4	26,3	5,3	10,5	9,0	25,0
45-54	28,9	25,2	5,1	9,8	7,4	22,1
55-59	36,3	24,2	3,9	9,0	6,1	18,9
60-64	40,6	24,6	3,8	6,8	6,2	16,5
65-74	47,4	19,6	2,8	7,5	4,9	16,5
75 e più	42,7	18,9	2,6	6,9	6,4	20,8
<b>Totale</b>	<b>29,4</b>	<b>22,6</b>	<b>4,7</b>	<b>9,8</b>	<b>7,8</b>	<b>24,0</b>
<b>FEMMINE</b>						
14-17	3,2	12,8	3,2	10,6	11,3	56,0
18-19	5,0	18,0	5,4	20,0	11,3	39,3
20-24	8,3	19,9	7,4	14,5	14,3	33,8
25-34	10,2	19,7	5,1	15,4	13,0	34,8
35-44	14,0	21,4	6,1	12,7	11,5	32,7
45-54	20,1	22,5	5,8	10,8	10,6	28,7
55-59	26,7	20,9	4,4	10,9	8,8	26,5
60-64	31,8	21,6	3,1	8,2	8,7	25,9
65-74	32,1	17,8	3,5	7,7	6,8	30,7
75 e più	25,4	15,4	3,1	6,6	7,9	39,8
<b>Totale</b>	<b>20,5</b>	<b>19,5</b>	<b>4,6</b>	<b>10,7</b>	<b>10,0</b>	<b>33,1</b>
<b>MASCHI E FEMMINE</b>						
14-17	4,2	12,8	3,7	10,9	11,4	54,4
18-19	8,1	18,2	5,7	16,8	10,3	39,2
20-24	10,2	20,6	7,4	13,7	13,9	32,5
25-34	13,0	21,9	6,2	14,8	11,2	31,1
35-44	18,2	23,9	5,7	11,6	10,2	28,9
45-54	24,5	23,9	5,5	10,3	9,0	25,4
55-59	31,4	22,5	4,2	10,0	7,5	22,8
60-64	36,1	23,1	3,4	7,5	7,5	21,3
65-74	39,4	18,7	3,1	7,6	5,9	23,9
75 e più	32,4	16,8	2,9	6,7	7,3	32,1
<b>Totale</b>	<b>24,9</b>	<b>21,0</b>	<b>4,7</b>	<b>10,3</b>	<b>8,9</b>	<b>28,7</b>

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori 'non indicato'.

**Tavola 11.6 segue** **Persone di 14 anni e più per frequenza con cui si informano dei fatti della politica italiana, classe di età, sesso e regione**  
Anno 2023, per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età, sesso e zona

REGIONI	Si informano dei fatti della politica italiana (a)					
	Tutti i giorni	Qualche volta alla settimana	Una volta alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta l'anno	Mai
<b>2023 - PER REGIONE</b>						
Piemonte	26,4	22,9	5,3	10,8	8,5	25,0
Valle d'Aosta - Vallée d'Aoste	27,3	22,1	5,2	11,6	9,5	22,9
Liguria	28,4	24,5	4,7	8,9	8,7	24,0
Lombardia	28,5	23,6	5,2	10,4	9,3	21,9
Trentino-Alto Adige/Südtirol	25,3	22,0	6,2	12,2	10,5	22,2
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>21,8</i>	<i>22,6</i>	<i>7,6</i>	<i>12,1</i>	<i>12,6</i>	<i>22,6</i>
<i>Trento</i>	<i>28,6</i>	<i>21,5</i>	<i>4,8</i>	<i>12,4</i>	<i>8,5</i>	<i>21,8</i>
Veneto	26,5	23,7	5,7	9,6	8,5	24,6
Friuli-Venezia Giulia	27,8	21,2	4,5	10,2	8,1	26,3
Emilia-Romagna	30,6	22,8	5,9	10,3	8,2	20,6
Toscana	26,9	22,0	5,2	9,9	8,3	26,9
Umbria	26,5	19,8	4,6	11,6	8,3	28,2
Marche	28,3	22,0	4,4	9,6	8,9	25,8
Lazio	29,0	21,1	4,5	10,6	8,2	25,4
Abruzzo	26,2	21,5	3,5	10,6	8,8	28,3
Molise	21,5	20,6	3,8	10,7	8,5	33,9
Campania	16,1	18,1	3,7	9,7	8,4	41,4
Puglia	17,8	17,7	4,7	11,1	10,7	35,3
Basilicata	16,2	17,1	3,6	9,4	11,3	40,3
Calabria	16,8	15,2	3,7	11,0	9,7	41,3
Sicilia	17,2	16,6	2,8	10,3	9,7	41,2
Sardegna	29,1	18,4	3,5	9,4	9,0	28,7
<b>Nord-ovest</b>	<b>27,9</b>	<b>23,5</b>	<b>5,2</b>	<b>10,3</b>	<b>9,1</b>	<b>23,0</b>
<b>Nord-est</b>	<b>28,1</b>	<b>22,9</b>	<b>5,7</b>	<b>10,2</b>	<b>8,5</b>	<b>23,0</b>
<b>Centro</b>	<b>28,1</b>	<b>21,4</b>	<b>4,7</b>	<b>10,3</b>	<b>8,3</b>	<b>26,1</b>
<b>Sud</b>	<b>17,8</b>	<b>17,9</b>	<b>4,0</b>	<b>10,4</b>	<b>9,4</b>	<b>38,1</b>
<b>Isole</b>	<b>20,2</b>	<b>17,1</b>	<b>3,0</b>	<b>10,1</b>	<b>9,5</b>	<b>38,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>24,9</b>	<b>21,0</b>	<b>4,7</b>	<b>10,3</b>	<b>8,9</b>	<b>28,7</b>

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)  
(a) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori 'non indicato'.

**Tavola 11.7** Persone di 14 anni e più che non si informano mai dei fatti della politica italiana per motivi prevalenti, classe di età, sesso e regione

Anno 2023, per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età, sesso e zona

ANNI CLASSI DI ETÀ	Persone che non si informano	Motivi per cui non si informano (a)				
		Non interessa	Non ha tempo	Argomento complicato	Sfiducia nella politica	Altro
2016	24,5	61,8	5,9	10,7	30,4	3,2
2017	26,8	62,9	5,6	11,1	31,3	3,4
2018	25,0	61,8	6,3	11,1	29,7	3,4
2019	27,6	64,9	7,0	10,1	25,5	2,5
2020	25,8	64,3	6,3	10,5	23,6	2,3
2021	26,3	63,4	6,7	9,8	23,5	3,2
2022	28,4	64,4	6,9	8,6	23,1	3,6
<b>2023 - PER CLASSE DI ETÀ E SESSO</b>						
<b>MASCHI</b>						
14-17	53,0	82,6	3,8	11,3	5,1	1,9
18-19	39,2	71,5	7,8	7,6	16,3	2,0
20-24	31,3	72,7	7,6	7,2	17,0	2,1
25-34	27,7	64,2	8,0	6,8	25,2	2,2
35-44	25,0	60,1	12,5	5,8	18,7	5,2
45-54	22,1	57,1	10,7	5,8	26,8	4,6
55-59	18,9	58,4	5,2	5,9	24,7	2,1
60-64	16,5	56,9	6,6	6,4	30,7	2,4
65-74	16,5	55,9	4,6	4,5	28,1	5,2
75 e più	20,8	56,5	2,8	9,1	23,1	7,9
<b>Totale</b>	<b>24,0</b>	<b>63,0</b>	<b>7,5</b>	<b>6,9</b>	<b>21,7</b>	<b>3,8</b>
<b>FEMMINE</b>						
14-17	56,0	77,9	3,0	12,0	8,7	4,5
18-19	39,3	71,6	5,2	16,2	14,0	3,2
20-24	33,8	69,0	8,4	5,9	21,4	2,8
25-34	34,8	65,8	7,9	10,2	20,8	2,8
35-44	32,7	64,9	9,1	8,3	24,2	3,5
45-54	28,7	61,1	6,9	6,4	28,0	2,7
55-59	26,5	60,6	5,1	5,4	27,0	3,6
60-64	25,9	65,3	4,9	7,3	25,0	2,2
65-74	30,7	60,5	4,0	10,8	24,6	3,2
75 e più	39,8	64,2	1,2	11,5	18,8	6,4
<b>Totale</b>	<b>33,1</b>	<b>64,7</b>	<b>5,4</b>	<b>9,2</b>	<b>22,2</b>	<b>3,8</b>
<b>MASCHI E FEMMINE</b>						
14-17	54,4	80,4	3,4	11,6	6,8	3,1
18-19	39,2	71,5	6,4	12,0	15,1	2,6
20-24	32,5	70,9	8,0	6,5	19,3	2,5
25-34	31,1	65,1	7,9	8,6	22,8	2,5
35-44	28,9	62,8	10,6	7,2	21,8	4,2
45-54	25,4	59,3	8,5	6,2	27,4	3,6
55-59	22,8	59,7	5,1	5,6	26,1	3,0
60-64	21,3	62,1	5,6	6,9	27,2	2,2
65-74	23,9	59,0	4,2	8,7	25,7	3,9
75 e più	32,1	62,2	1,6	10,9	19,9	6,8
<b>Totale</b>	<b>28,7</b>	<b>64,0</b>	<b>6,2</b>	<b>8,3</b>	<b>22,0</b>	<b>3,8</b>

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età e sesso che non si informano mai dei fatti della politica italiana.

**Tavola 11.7 segue** **Persone di 14 anni e più che non si informano mai dei fatti della politica italiana per motivi prevalenti, classe di età, sesso e regione**  
Anno 2023, per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età, sesso e zona

REGIONI	Persone che non si informano	Motivi per cui non si informano (a)				
		Non interessa	Non ha tempo	Argomento complicato	Sfiducia nella politica	Altro
<b>2023 - PER REGIONE</b>						
Piemonte	25,0	58,9	5,3	10,5	22,6	4,0
Valle d'Aosta - Vallée d'Aoste	22,9	59,1	10,0	7,7	26,4	4,4
Liguria	24,0	65,6	7,1	9,6	18,1	2,2
Lombardia	21,9	62,6	8,5	10,9	23,6	3,9
Trentino-Alto Adige/Südtirol	22,2	68,8	9,5	8,6	22,0	2,7
<i>Bolzano-Bozen</i>	22,6	<i>73,0</i>	<i>12,4</i>	<i>6,5</i>	<i>18,2</i>	<i>3,1</i>
<i>Trento</i>	21,8	64,7	6,7	10,7	25,9	2,3
Veneto	24,6	60,5	9,8	10,3	25,6	3,4
Friuli-Venezia Giulia	26,3	63,5	10,9	9,1	21,5	3,1
Emilia-Romagna	20,6	58,4	5,4	9,2	23,3	5,9
Toscana	26,9	64,9	5,3	8,2	22,3	4,0
Umbria	28,2	59,1	4,3	11,3	22,0	6,2
Marche	25,8	64,7	3,4	8,4	19,4	6,5
Lazio	25,4	70,0	4,5	7,8	15,6	3,9
Abruzzo	28,3	64,1	8,1	7,6	27,5	4,0
Molise	33,9	70,7	5,1	9,6	18,5	3,7
Campania	41,4	66,6	4,8	4,5	20,4	4,0
Puglia	35,3	63,0	9,6	10,1	22,8	4,1
Basilicata	40,3	61,4	4,0	9,4	21,9	2,8
Calabria	41,3	66,7	4,0	3,4	21,5	4,1
Sicilia	41,2	64,1	3,8	7,3	24,3	2,0
Sardegna	28,7	65,4	6,3	7,9	18,3	3,5
<b>Nord-ovest</b>	<b>23,0</b>	<b>61,8</b>	<b>7,4</b>	<b>10,6</b>	<b>22,8</b>	<b>3,7</b>
<b>Nord-est</b>	<b>23,0</b>	<b>60,9</b>	<b>8,4</b>	<b>9,6</b>	<b>24,0</b>	<b>4,2</b>
<b>Centro</b>	<b>26,1</b>	<b>66,8</b>	<b>4,6</b>	<b>8,3</b>	<b>18,8</b>	<b>4,5</b>
<b>Sud</b>	<b>38,1</b>	<b>65,3</b>	<b>6,2</b>	<b>6,4</b>	<b>21,7</b>	<b>4,0</b>
<b>Isole</b>	<b>38,0</b>	<b>64,4</b>	<b>4,3</b>	<b>7,4</b>	<b>23,1</b>	<b>2,3</b>
<b>ITALIA</b>	<b>28,7</b>	<b>64,0</b>	<b>6,2</b>	<b>8,3</b>	<b>22,0</b>	<b>3,8</b>

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Per 100 persone di 14 anni e più della stessa zona che non si informano mai dei fatti della politica italiana.

**Tavola 11.8** Persone di 14 anni e più che hanno svolto attività sociali nei 12 mesi precedenti l'intervista per classe di età, sesso e regione

Anno 2023, per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età, sesso e zona

ANNI CLASSI DI ETÀ	Riunioni in associazioni ecologiste, eccetera	Riunioni in associazioni culturali	Attività gratuita per associazioni di volontariato	Attività gratuita per associazioni non di volontariato	Attività gratuita per un sindacato	Soldi versati ad una associazione
2016	1,7	8,9	10,7	3,5	1,1	14,8
2017	1,7	8,8	10,4	3,6	1,0	14,3
2018	1,5	9,1	10,5	3,5	1,0	14,5
2019	1,6	8,6	9,8	3,2	1,0	13,4
2020	1,7	7,9	9,2	3,0	0,8	14,3
2021	1,2	5,0	7,3	2,1	0,8	12,0
2022	1,6	6,2	8,3	2,7	0,8	12,8
<b>2023 - PER CLASSE DI ETÀ E SESSO</b>						
<b>MASCHI</b>						
14-17	1,9	3,9	4,7	2,6	0,8	1,6
18-19	2,4	6,4	4,7	2,2		3,1
20-24	1,9	6,3	6,4	2,4	0,5	3,8
25-34	1,4	5,8	7,0	3,3	0,7	7,8
35-44	0,9	6,6	6,6	2,6	1,0	9,9
45-54	1,6	7,3	8,5	3,1	1,8	11,9
55-59	1,4	9,2	9,0	3,3	1,9	12,9
60-64	1,8	8,9	10,3	2,8	2,2	16,0
65-74	1,6	10,5	10,1	3,3	1,2	14,9
75 e più	1,0	5,8	5,4	1,5	0,4	12,0
<b>Totale</b>	<b>1,5</b>	<b>7,3</b>	<b>7,7</b>	<b>2,8</b>	<b>1,2</b>	<b>10,8</b>
<b>FEMMINE</b>						
14-17	1,9	6,0	9,3	2,9		1,4
18-19	2,4	5,5	8,0	2,0	0,1	3,7
20-24	3,4	6,5	9,8	2,5	0,2	5,7
25-34	1,7	6,1	8,3	2,3	0,4	9,0
35-44	1,5	6,1	8,2	2,2	0,6	12,0
45-54	1,7	6,9	9,6	2,7	0,9	13,8
55-59	1,4	8,6	8,7	2,4	0,7	14,9
60-64	2,4	6,3	9,1	1,9	1,1	14,7
65-74	1,1	7,3	7,6	1,9	0,5	13,5
75 e più	0,5	3,3	3,6	0,7	0,2	8,9
<b>Totale</b>	<b>1,5</b>	<b>6,2</b>	<b>7,9</b>	<b>2,0</b>	<b>0,6</b>	<b>11,2</b>
<b>MASCHI E FEMMINE</b>						
14-17	1,9	4,9	6,8	2,7	0,4	1,5
18-19	2,4	6,0	6,4	2,1	0,1	3,4
20-24	2,6	6,4	8,0	2,4	0,4	4,7
25-34	1,5	6,0	7,6	2,8	0,6	8,4
35-44	1,2	6,3	7,4	2,4	0,8	11,0
45-54	1,6	7,1	9,1	2,9	1,3	12,8
55-59	1,4	8,9	8,9	2,8	1,3	14,0
60-64	2,1	7,6	9,7	2,4	1,6	15,3
65-74	1,4	8,9	8,8	2,6	0,8	14,2
75 e più	0,7	4,3	4,3	1,0	0,3	10,2
<b>Totale</b>	<b>1,5</b>	<b>6,8</b>	<b>7,8</b>	<b>2,4</b>	<b>0,9</b>	<b>11,0</b>

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

**Tavola 11.8 segue**

**Persone di 14 anni e più che hanno svolto attività sociali nei 12 mesi precedenti l'intervista per classe di età, sesso e regione**

Anno 2023, per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età, sesso e zona

REGIONI	Riunioni in associazioni ecologiste, eccetera	Riunioni in associazioni culturali	Attività gratuita per associazioni di volontariato	Attività gratuita per associazioni non di volontariato	Attività gratuita per un sindacato	Soldi versati ad una associazione
<b>2023 - PER REGIONE</b>						
Piemonte	1,2	7,4	9,1	2,4	1,1	11,5
Valle d'Aosta - Vallée d'Aoste	1,5	6,9	9,9	2,8	1,3	13,5
Liguria	3,4	9,1	8,7	3,5	1,7	12,4
Lombardia	1,7	7,4	9,7	2,7	0,6	14,6
Trentino-Alto Adige/Südtirol	2,9	14,4	16,0	7,6	1,0	21,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	2,7	16,2	13,8	10,9	0,9	20,7
<i>Trento</i>	3,0	12,6	18,0	4,4	1,1	21,2
Veneto	1,6	7,6	9,4	3,1	0,9	12,2
Friuli-Venezia Giulia	1,3	9,3	10,1	3,8	1,0	14,3
Emilia-Romagna	1,8	7,9	9,2	2,6	0,6	14,9
Toscana	1,4	6,9	8,6	2,9	1,2	14,9
Umbria	2,0	7,9	8,3	3,3	0,2	11,9
Marche	1,2	7,8	6,9	2,1	0,4	12,9
Lazio	1,4	6,8	6,3	2,0	1,0	9,6
Abruzzo	0,9	7,1	6,7	2,6	1,2	9,7
Molise	0,8	6,8	5,9	1,9	0,9	7,1
Campania	1,0	3,3	4,8	1,4	1,0	5,4
Puglia	1,7	6,6	6,4	2,0	0,9	7,7
Basilicata	1,1	6,0	7,3	2,1	0,7	8,9
Calabria	1,5	5,2	5,6	2,0	0,7	6,5
Sicilia	0,9	3,7	4,6	0,8	0,5	4,5
Sardegna	1,7	7,2	7,7	2,6	1,2	10,8
<b>Nord-ovest</b>	<b>1,7</b>	<b>7,6</b>	<b>9,4</b>	<b>2,7</b>	<b>0,9</b>	<b>13,6</b>
<b>Nord-est</b>	<b>1,7</b>	<b>8,5</b>	<b>10,0</b>	<b>3,4</b>	<b>0,8</b>	<b>14,3</b>
<b>Centro</b>	<b>1,4</b>	<b>7,0</b>	<b>7,2</b>	<b>2,4</b>	<b>0,9</b>	<b>11,8</b>
<b>Sud</b>	<b>1,3</b>	<b>5,1</b>	<b>5,7</b>	<b>1,8</b>	<b>0,9</b>	<b>6,8</b>
<b>Isole</b>	<b>1,1</b>	<b>4,6</b>	<b>5,3</b>	<b>1,3</b>	<b>0,7</b>	<b>6,1</b>
<b>ITALIA</b>	<b>1,5</b>	<b>6,8</b>	<b>7,8</b>	<b>2,4</b>	<b>0,9</b>	<b>11,0</b>

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)